

**INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DI
RISTRUTTURAZIONE**

EX ART. 54, comma 1, D. Lgs. 270/1999

PUBBLISERVIZI SPA, in amministrazione straordinaria, n. 1/2018

Commissario straordinario avv. Maria Virginia Perazzoli

P.le Rocco Chinnici s.n.

95100 Catania

I capitoli indicati nel programma di ristrutturazione ex art. 54 comma 1, D. Lgs 270/1999 non verranno riportati nella presente integrazione, per non tediare inutilmente il lettore, ma si intendono integralmente trascritti. Di seguito, per comodità di comprensione, si indicano in modo estremamente sintetico le vicende processuali della società in amministrazione straordinaria.

Con sentenza del 18 luglio 2018 il Tribunale di Catania ha dichiarato lo stato d'insolvenza della società; il medesimo Tribunale, con decreto del 26 novembre 2018, ha dichiarato l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della Pubbliservizi S.p.A. N. 1/2018, e, successivamente, il MISE, con Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2018, comunicato il 14.12.2018, ha nominato la scrivente quale Commissario Straordinario della Pubbliservizi S.p.A.

Con decreto del 25/28.01.2019, è stato nominato il Comitato di Sorveglianza della procedura sopra indicata, nelle persone del Cons. Raffaele Prospero (presidente), del Dott. Gerardo Costabile (esperto) e di Riscossione Sicilia S.p.A. (creditore).

.....

L'aggiornamento del programma di ristrutturazione non può prescindere dallo stato passivo della società che di seguito si riporta in modo sintetico, sia come udienze tenutesi davanti al Tribunale di Catania che come crediti ammessi:

Verifica dello stato passivo

Domande tempestive:

Udienza del 14.05.2019 Fornitori e sindacati n. 143 domande;

Udienza del 11.06.2019 I° gruppo lavoratori n. 165 domande;

Udienza del 25.06.2019 II° gruppo lavoratori n. 165 domande;

Udienza del 02.07.2019 professionisti ed altri n. 72 domande;

Udienza del 10.09.2019 banche e finanziarie n. 121 domande;

Udienza del 15.10.2019 Revisione generale delle domande ed esecutorietà stato passivo delle domande tempestive (n. 666 domande esaminate).

Domande tardive:

Udienza del 28.04.2020 rinviata COVID;

Udienza del 12.05.2020 rinviata COVID;

Udienza del 29.09.2020 esaminate n. 50 domande;

Udienza del 13.10.2020 rinviata d'ufficio per carenza aule;

Udienza del 30.10.2020 verranno esaminate 81 domande.

Crediti ammessi in via tempestiva

PREDEDUZIONE	€ 132.334,00
PRIVILEGIATI	
CESSIONI	€ 529.074,00
ARTIGIANI	€ 136.537,00
DIPENDENTI	€ 336.717,00
PROFESSIONISTI	€ 388.349,00
SINDACATI	€ 18.116,00
TASSE E ERARIO	€ 857.774,00
CHIROGRAFARI	€ 3.884.586,00
TOTALE	€ 6.283.487,00

DOMANDE TARDIVE DA CRON. N. 665 A N. 795		
	RICHIESTA	PROPOSTA
PREDEDUZIONE	€ 200.168,00	€ 152.269,00
PRIVILEGIO	€ 2.396.389,84	€ 399.275,98
CHIROGRAFO	€ 386.018,67	€ 124.044,93
TOTALE	€ 2.982.576,51	€ 675.589,91
ESCLUSO		€ 2.306.986,67

Lo schema sopra riportato fornisce i dati relativi allo stato passivo in via di formazione. Va però precisato che i dati sopra indicati contengono le domande tardive pervenute successivamente all'esecutorietà del verbale di stato passivo delle domande tempestive, che saranno verificate all'udienza del 30 ottobre 2020, all'esito della quale verrà reso esecutivo lo stato passivo delle tardive.

I dati sopra riportati non tengono conto, se non parzialmente, dei debiti verso i Fondi Pensione per TFR trattenuto e non versato negli anni fra il 2016 e il primo semestre del 2018.

Piano di intervento

Come si è già detto l'obiettivo del progetto di risanamento è quello di risolvere i problemi che hanno determinato la crisi, attraverso un percorso virtuoso che metta la Società nelle condizioni di generare i flussi finanziari necessari al suo corretto funzionamento e che assicuri all'Ente detentore delle azioni l'esecuzione delle attività richieste, secondo il principio della corretta convenienza economica.

Allo stato, essendo decorsi 22 mesi dal momento della nomina dello scrivente commissario straordinario, si può passare ad esaminare, non le prospettive di risanamento, bensì quanto è stato effettivamente posto in essere per il pieno recupero della funzionalità aziendale.

Lo schema sinottico sotto riportato era stato realizzato per mostrare l'andamento economico della Pubbliservizi S.p.A., dall'anno 2014, e, in via previsionale, l'andamento per gli anni 2019 e 2020.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi	14.972.225	14.312.252	14.069.227	11.805.262	11.265.285	13.500.000	14.000.000
Costi per materiali	1.220.507	1.232.525	736.819	552.436	1.089.887	1.700.000	2.000.000
Costi per servizi	1.638.821	1.895.838	3.457.732	1.221.173	559.940	710.000	850.000
Costi per godimento beni di terzi	653.400	471.501	483.486	348.460	263.555	300.000	400.000
Costi del personale	11.605.086	12.036.011	12.263.379	11.325.889	11.266.462	9.800.000	9.500.000
Ammortamenti	113.580	96.776	105.166	93.507			
Svalutazioni				1.748.633			
Accantonamenti per rischi		200.000	607.784	615.273			
Oneri divv gestione	36.526	88.431	389.631	539.299	221.117	250.000	350.000
Totale costi produzione	15.267.920	16.021.082	18.043.997	16.444.670	13.400.960	12.760.000	13.100.000
Valore aggiunto	- 295.695	- 1.708.830	- 3.974.770	- 4.639.408	- 2.135.675	740.000	900.000

Di seguito, verrà indicata la situazione patrimoniale effettiva al 30 settembre 2020.

E' necessario ribadire che la società, oggi in amministrazione straordinaria, negli anni tra il 2014 ed il 2017 era in bonis, anche se con bilanci negativi, e, nel corso del 2018, ha subito dapprima un'istanza di fallimento in proprio, presentata dall'ultimo amministratore, e, poi, un ricorso per concordato preventivo che si è concluso, in data 9/05/2018, con la dichiarazione d'inammissibilità della proposta presentata dalla Pubbliservizi S.p.A. e con la trasmissione degli atti al MISE, poiché il Collegio ha statuito che "Con provvedimento del 24.05.2018 il Collegio, rilevando alcuni profili di inammissibilità della proposta ai sensi dell'art. 162, comma 2, l. fall. e ritenuta la sussistenza in capo alla proponente dei requisiti dimensionali di cui all'art. 2 d.lgs. n. 270/1999 per l'accesso all'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, disponeva la comunicazione del provvedimento di fissazione dell'udienza al Ministero dello Sviluppo Economico, con l'indicazione di nominare, entro il 14 giugno 2018, un commissario giudiziale nel caso di dichiarazione dello stato di insolvenza, nonché invitando la società proponente al deposito di una situazione patrimoniale aggiornata a non più di trenta giorni prima e degli altri documenti previsti dall'art. 5 d.lgs. n. 270/1999, ove non presenti in atti (decreto inammissibilità Trib. Catania del 27.06.2018, doc. n.8 del programma già depositato in data 11 aprile 2019).

E di tutta evidenza che l'attività e, quindi, il fatturato dell'anno 2018 ha risentito pesantemente di quanto sopra indicato.

A questo punto, tutto quanto sopra premesso, si riportano la situazione patrimoniale al 31.12.2019 e quella al 30 settembre 2020, dalle quali si evince che, come previsto, una volta eliminati gli sprechi e gli errori di gestione che hanno determinato la crisi e quindi l'insolvenza, la società è in condizione di raggiungere l'equilibrio di bilancio che è richiesto a società controllate da Enti pubblici il cui scopo non è quello di lucro, bensì quello di fornire servizi al proprio "dominus" a prezzi competitivi.

PUBBLISERVIZI SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Conto Economico		<u>31.12.2019</u>
A	<u>Valore della produzione</u>	
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.107.309
2	Variaz. rimanenze semilavorati e prodotti finiti	-
3	Variaz. lavori in corso su ordinazione	-
4	Incrementi di immob. per lavori interni	-
5	Altri ricavi e proventi	3.391.135
	<i>di cui sopravvenienze attive</i>	<u>3.238.865</u>
	Totale valore della produzione (A)	17.498.444
B	<u>Costi della produzione</u>	
6	Per mat.prima,sussidiarie,di consumo e merci	1.205.125
7	Per servizi	1.360.709
8	Per godimento di beni di terzi	306.773
9	Costo personale dipendente	
a)	Salari e stipendi	7.480.414
b)	Oneri Sociali	2.545.838
c)	Trattamento fine rapporto	566.875
e)	Altri costi	<u>27.318</u>
	Totale costo del personale dipendente	10.620.445
10	Ammortamenti e svalutazioni	
a)	Amm.to immobilizzazioni immateriali	24.668
b)	Amm.to immobilizzazioni materiali	<u>38.852</u>
	Totale ammortamenti e svalutazioni	63.520
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-
12	Accantonamento per rischi	150.000
13	Altri accantonamenti	-
14	Oneri diversi di gestione	3.241.383
	<i>di cui sopravvenienze passive</i>	<u>2.772.015</u>
	Totale costi della produzione (B)	16.947.955
	Diff. tra valore e costi di produzione (A-B)	550.489
C	<u>Proventi ed (oneri) finanziari</u>	
16	Proventi finanziari	
d)	proventi diversi dai precedenti	<u>1</u>
		1
17	Interessi ed altri oneri finanziari	(3.521)
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	(3.519)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	546.970
22	Imposte sul reddito di esercizio	<u>-</u>
	Risultato dell'esercizio	546.970
	Imposte	-
26	Utile di esercizio	546.970

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO					
			Pubbliservizi SpA in A.S. -	30.09.2020	%
A	1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.925.679	
A	2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-	
A	3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	
A	4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;		-	
A	5)	Altri ricavi		1.267	
VALORE DELLA PRODUZIONE				9.926.946	100%
B	11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	0%
B	6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		906.560	9%
B	7)	Per servizi		1.025.691	10%
B	8)	Per godimento di beni di terzi		217.596	2%
B	14)	Oneri diversi di gestione		5.019	0%
			<i>Totale</i>	<u>2.154.866</u>	22%
VALORE AGGIUNTO				7.772.080	78%
B	9)	a) Salari e stipendi		5.162.918	52%
B	9)	b) Oneri sociali		1.455.825	15%
	9)	c) Trattamento di fine rapporto		399.381	4%
B	9)	e) Altri costi del personale		11.057	0%
			<i>Totale</i>	<u>7.029.181</u>	71%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA				742.899	7%

Situazione creditoria alla data di redazione della presente integrazione

Per completezza di aggiornamento si indicano i crediti di Pubbliservizi nei confronti di Città Metropolitana già scaduti, derivanti anche dagli aggiornamenti dei disciplinari.

Credito verso Città Metropolitana al 20.10.2020

Fatture emesse al 20.10.2020	€ 1.682.669,00
Fatture da emettere	€ 402.221,00
Fatture da emettere Canone Ottobre	€ 824.000,00
Fatture da emettere (integrazione Custodia)	€ 1.715.000,00
Totale	€ 4.623.890,00

Anche il lavoro di aggiornamento e di riordino della contabilità è stato portato a termine con la riorganizzazione di un funzionale ufficio di contabilità che consente di evitare che si perdano, nei meandri della burocrazia di Pubbliservizi, importanti poste attive.

Lo schema di organigramma che la società avrebbe dovuto avere, in via definitiva per l'ottimizzazione del lavoro delle maestranze e del personale amministrativo, riportato nel Programma depositato l'11 aprile 2019, nel periodo di amministrazione straordinaria, decorso, è stato realizzato con benefici evidenti, relativi al fatturato ed al risparmio sul costo del lavoro (si veda schema sotto riportato).

Evoluzione della struttura organizzativa della Società e risparmi sul costo del lavoro:

Qualifica	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Operai	335	301	299	281	289	284
Impiegati	42	70	73	88	67	64
Quadri	6	5	5	5	4	4
Totale addetti	383	376	377	374	360	352
Costo complessivo (Eur)	12.036.011	12.263.379	11.325.889	11.266.462	10.620.445	7.029.181*
Fatturato (Eur)	14.801.141	14.069.227	11.805.262	10.991.393	14.107.309	9.925.679*

*Si precisa che il fatturato ed il costo del lavoro relativi all'anno 2020 sono parziali, in quanto sono stati calcolati alla data del 30.09.2020.

Come si può riscontrare dal quadro sovrastante, la società ha già diminuito, tra la fine dell'anno 2018 e il 30 settembre 2020, a causa di n. 22 pensionamenti, il numero dei propri occupati da 374 a 352 e, nelle prossime settimane andranno in pensione altri 3 dipendenti e, nel corso del prossimo quinquennio altri dipendenti raggiungeranno l'età pensionabile (doc. n. 1, elenco nominativo dei dipendenti che raggiungeranno l'età pensionabile da oggi al 2026).

La cassa integrazione straordinaria ovvero FIS è stata utilizzata fino al mese di maggio 2019 e, poi, successivamente, per le settimane concesse da DPCM/COVID 19.

Ricapitalizzazione della Società e impegno di Città Metropolitana

Si è già detto che Città Metropolitana di Catania ha deliberato di destinare € 5.000.000,00 all'aumento del capitale sociale della società Pubbliservizi S.p.A., altresì di aumentare il capitale mediante rinuncia a crediti per penali ed apportando alcuni immobili strumentali. Si era inoltre impegnata ad aumentare il canone annuo del contratto di servizio in 14.500.000,00, mediante erogazione del canone in maniera mista, parte in forma fissa (per far fronte ai costi fissi) e parte in forma variabile, correlata ai lavori a misura ed ai lavori in esecuzione.

Sui disciplinari che regolano il rapporto sinallagmatico tra i due soggetti giuridici, com'era noto a Città Metropolitana fin dalla prima relazione del Commissario giudiziale, gli impegni assunti con la revisione dei disciplinari già sottoscritti devono essere attuati o non sarà possibili alcuna delle soluzioni proposte.

Infatti l'equilibrio di bilancio si ha solo con il fatturato minimo di 14,5 milioni di euro.

Occorre precisare che il costo orario del lavoro prestato da Pubbliservizi è altamente competitivo rispetto a quello che la committente potrebbe avere optando per altre soluzioni, quali appaltare i servizi a società terze.

Non vi è bisogno di spiegare il perché in quanto esso è in "re ipsa", avendo le società private necessità di fare utili mentre Pubbliservizi ha solo necessità di pareggiare il bilancio, essendo una società in house providing.

Concordato straordinario come modalità di chiusura della procedura di amministrazione straordinaria di Pubbliservizi S.p.A.

Come si è più volte ripetuto, nel caso de quo, l'unica modalità di chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della Pubbliservizi, alternativa al fallimento, è rappresentata dall'omologazione di una proposta di concordato disciplinata dall'art. 78 d.lgs. n. 270/1999, modulata sul concordato fallimentare disciplinato dagli art. 124 e segg. Legge fallimentare espressamente richiamati dalla norma regolatrice dell'amministrazione straordinaria.

Allo stato l'unico soggetto titolare di un interesse diretto e concreto alla proposizione di un concordato è la Città Metropolitana di Catania, non avendo la Pubbliservizi "assets" appetibili a soggetti terzi.

Dopo iniziali tentennamenti la Città Metropolitana ha convocato l'assemblea dei soci ed ha nominato un nuovo amministratore, nella persona del prof. Alfio D'Urso, con l'indicazione espressa (doc. n. 2, verbali assemblee Pubbliservizi, dell'11.09.2020 e 18.09.2020) di predisporre il Piano concordatario, indicando però quale limite di spesa a carico della proponente l'importo massimo di 2 milioni di euro.

L'apporto di finanza indicato potrebbe non apparire congruo, tuttavia se si considera nel suo complesso l'onere a carico di Città Metropolitana per somme arretrate costituite da integrazioni sulle fatture, come da disciplinari revisionati, la soddisfazione dei creditori, almeno parziale, potrebbe essere garantita.

Del resto ogni altra soluzione sarebbe più pregiudizievole per il ceto creditorio, in particolare per quello più svantaggiato che, nel caso di specie, oltre ad essere costituito dai creditori chirografari, è rappresentato anche dai lavoratori che vantano (come verificato in contabilità ricostruita) crediti per ratei di TFR trattenuti sugli stipendi e sui salari, non versati ai Fondi.

E' opportuno, a titolo esemplificativo, valutare la possibilità di riparto ai creditori in caso di dichiarazione di fallimento:

- se la Pubbliservizi venisse dichiarata fallita la chiusura del fallimento per riparto vedrebbe, con ogni probabilità, pagati i soli creditori prededucibili poiché non vi è patrimonio liquidabile né riserve di denaro contante, ad esclusione di quanto deve versare Città Metropolitana per integrazione dei disciplinari revisionati;
- si potrebbe infatti contare, per l'anno 2019 su un MOL di € 546.970 e per il successivo 2020 (al 30.09.2020) su € 742.899 che, però, andrebbero decurtati delle spese prededucibili non ancora liquidate.

Non v'è chi non veda che forse, con previsione più che ottimistica, si potranno soddisfare parzialmente i soli creditori muniti di privilegio di cui al n. 1 del 2751 bis cc.; con danno per i dipendenti che verrebbero licenziati, per l'Ente Metropolitan che non potrebbe usufruire di servizi a buon mercato, per l'INPS

(intervento del fondo di garanzia e di tesoreria), per Fisco ed Erario che finirebbero tra gli incapienti.

L'applicazione al concordato de quo dell'istituto delle classi, che ha fatto la sua prima comparsa nel sistema della legislazione in materia d'insolvenza, **proprio nell'amministrazione straordinaria**, e, precisamente, nel d. l. 347/2003 e successive modifiche (art. 4 bis) potrebbe essere, in questo caso vantaggioso per tutto il ceto creditori che, riunito in classi omogenee, vedrebbe una soddisfazione parziale ma nel rispetto della par condicio creditorum.

Conclusioni

Come già detto nel "programma" ad avviso della scrivente è possibile proseguire nel percorso di risanamento avviato che già ha dato ottimi risultati e che non può prescindere dalla collaborazione con la proprietà che deve farsi parte diligente e collaborare in modo efficiente anche attraverso la regolarità dei pagamenti delle fatture e degli emolumenti arretrati che ad oggi ammontano ad € 4.623.890,00, come meglio indicato a pag. 7 e 8 della presente integrazione.

In conclusione si può ribadire che la Pubbliservizi S.p.A. ha in sé le potenzialità necessarie e sufficienti per a far si che, non solo sopravviva, ma resti sul mercato "al meglio", potendo contare su un socio che le garantisce un contratto pluriennale con affidamento diretto, sottoscritto e confermato.

La presente integrazione va collegata e letta in uno con il Programma di Ristrutturazione ex art. 54, comma 1, D.Lgs 270/1999, depositato l'11 aprile 2019.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Elenco nominativo dipendenti,
- 2) Verbali assemblee 11.09.2020 e 18.09.2020.

Roma, 23 ottobre 2020

Pubbliservizi S.p.A. in a.s. n. 1/2008

Il Commissario Straordinario
Avv. Maria Virginia Perazzoli